

Reg. Imp. 02000910410

Rea 146540

FONDAZIONE PATRIMONIO FIERE

Sede in VIA DELLE ESPOSIZIONI N.33 - 61100 PESARO (PU)
Fondo di Dotazione Euro 3.335.455,04 I.V.

Nota integrativa al bilancio chiuso il 31/12/2014

Premessa

Il risultato della gestione 2014 evidenzia una perdita di esercizio di euro 373.282 comprensiva degli ammortamenti effettuati nel corso dell'anno pari ad euro 495.385.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria 2014, grazie anche al contributo camerale, che non può modificarsi né nell'importo né nelle ragioni della erogazione, non presenta al momento criticità particolare.

L'anno 2014 è stato caratterizzato da una forte riduzione dei costi di gestione in particolare per quanto riguarda:

- il costo del personale, grazie all'Accordo Sindacale siglato tra le parti a dicembre 2013;
- il costo degli Organi Statutari con l'azzeramento dei gettoni e delle indennità;
- il costo della locazione della sede della Fondazione che a fine aprile 2014 è stato spostato presso il quartiere fieristico di Pesaro.

L'andamento previsionale della gestione finanziaria della Fondazione nel 2015, anche grazie al contributo camerale, risulta nel complesso in equilibrio in virtù del miglioramento del risultato economico di esercizio previsto.

Vista la dinamica degli ammortamenti che nel tempo tendono a diminuire si può già ipotizzare il consolidamento dell'equilibrio economico/finanziario a partire dall'esercizio 2016. Tutto questo contribuisce a confermare la continuità aziendale.

La Fondazione Patrimonio Fiere, iscritta in data 26/10/2006 al n. 269 del Registro delle persone giuridiche di diritto privato istituito presso la Regione Marche con D.G.R. n. 723/2001, ha assunto efficacia giuridica in data 01/12/2006 a seguito del compimento di tutti gli adempimenti pubblicitari/costitutivi, con lo scopo precipuo di salvaguardare, mantenere e sviluppare l'ingente patrimonio fieristico costituito, con il prevalente impegno della Camera di Commercio.

- Fine istituzionale prevalente della Fondazione, secondo gli intendimenti dei soci, è quello, previsto dall'art.1, comma 4 dello Statuto, di "*favorire, promuovere e sviluppare l'attività fieristica nella Regione Marche, consentendo così l'incentivazione e la promozione delle economie comunali, provinciali e regionale in genere e la diffusione e valorizzazione delle relative produzioni, e di ogni altra iniziativa che, promuovendo l'interscambio, contribuisca allo sviluppo dell'economia locale. A tal fine tutela il patrimonio, di proprietà e detenuto in disponibilità, e ne cura l'incremento e lo sviluppo svolgendo attività commerciale rivolta alla realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione finalizzate all'utilizzazione ottimale di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi fieristici*".
- La Fondazione, ai sensi dell'art.2 dello Statuto, provvede al raggiungimento dello scopo per cui è stata costituita con la realizzazione di attività di natura commerciale derivanti dalla gestione del suo patrimonio (affitto padiglioni fieristici) e da altri servizi di natura commerciale.
- E' compito della Fondazione individuare, per le proprie finalità istituzionali, i soggetti interessati alla gestione dei padiglioni del quartiere Fieristico di Pesaro anche per attività diversificate, rendendo il potenziale dell'offerta espositiva il più possibile concorrenziale in termini di qualità delle aree e di usufruibilità dei servizi da offrire sul territorio.

FONDO DI DOTAZIONE PATRIMONIALE

Il Fondo di Dotazione iniziale, costituito dal complesso immobiliare nonché dall'impiantistica complementare del quartiere fieristico di Pesaro è stato oggetto di accrescimento nel corso di questi anni grazie all'intervento camerale con l'erogazione di finanziamenti destinati alla messa a norma del quartiere fieristico e alla costruzione del nuovo ingresso della Fiera di Pesaro.

L'ingente patrimonio immobiliare acquisito dalla Fondazione dovrà essere mantenuto e migliorato nel tempo con l'impegno di tutti i soci fondatori e di tutti quei soggetti istituzionali che potranno effettuare conferimenti.

REVOCA FONDI FAS 2007/2013

Con lettera raccomandata prot.n.98215 la Regione Marche in data 10/02/15 ha notificato l'avvio del procedimento di revoca del Decreto n.2/FIE del 3/8/2012 con cui venne approvato lo schema di Accordo di programma quadro tra la Regione Marche e la Fondazione per il finanziamento del "Progetto di riqualificazione e ammodernamento delle infrastrutture del quartiere fieristico di Pesaro".

INVESTIMENTI PROGRAMMATI E REALIZZATI

La Fondazione, ha realizzato in questi anni di attività, come previsto negli accordi di programma con il socio di maggioranza Camera di Commercio, una serie di opere e di interventi per la riqualificazione straordinaria del Quartiere Fieristico, adeguandolo con opere indispensabili per mantenere la funzionalità e la concorrenzialità sul mercato.

Sono stati affrontati e portati a compimento gli interventi programmati per la riqualificazione e l'ammodernamento delle infrastrutture del patrimonio fieristico, quali la messa a norma degli impianti elettrici, idrici, la compartimentazione antincendio, la revisione dei manti di copertura dei padiglioni, il potenziamento dell'impianto di condizionamento dei padiglioni, l'adeguamento dei locali adibiti a cucina nella zona Ristorante Self – Service, la sostituzione della centrale termica a servizio degli uffici siti nel piano primo del padiglione "A", l'adeguamento degli impianti elettrici dei locali contenti i gruppi soccorritori, la sostituzione delle lampade di emergenza, la sistemazione delle attuali cabine elettriche, il tutto **per un valore complessivo di euro 2.352.774,00 di cui euro 1.031.804,00 sui padiglioni e sulle strutture di proprietà della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino.**

E' stato altresì realizzato il *Nuovo Portale di Ingresso della Fiera di Pesaro* completo di finiture interne e impiantistica, dotato di servizio bar, area di accoglienza e ristoro con grande e maggiore visibilità per gli utenti e i visitatori, **per un valore complessivo di euro 4.520.000,00.**

La Fondazione ha realizzato, altresì, in accordo con la Camera di Commercio ed il Comune di Pesaro, un ulteriore piano di riqualificazione del quartiere fieristico di Campanara per sviluppare la potenzialità attrattiva dell'intero complesso soddisfacendo non soltanto la domanda di attività fieristica, ma anche quella sportiva, allestendo nel Padiglione "D" un moderno ed efficiente palazzetto sportivo di media capienza, trasformando il quartiere espositivo in un Centro Polifunzionante per eventi sportivi, culturali, congressuali e collegati al turismo, per un valore complessivo di **euro 1.125.000,00** (di cui € 562.500,00 versati dall'Amministrazione Comunale).

La Camera di Commercio ha rinnovato fino al 31/12/15 il contratto di comodato con la Fondazione per salvaguardare la destinazione degli immobili destinati alla attività fieristica e convegnistica istituzionalmente prevista, sempre nell'interesse delle imprese locali.

PROGETTO PER L'ANALISI ED IL RILANCIO DEL SISTEMA FIERISTICO DI PESARO E DELLE MARCHE

La Fondazione ha sottoscritto, con il sostegno di Unioncamere Marche, una Convenzione con l'Università degli Studi di Urbino per un progetto di ricerca sui sistemi fieristici, con l'obiettivo di fornire elementi conoscitivi utili a comprendere se c'è convenienza a proseguire l'attività fieristica della Fiera di Pesaro e, nel caso, come caratterizzare il quartiere fieristico di Pesaro rispetto al resto dei sistemi fieristici italiani, sia come offerta che come struttura organizzativa e formula imprenditoriale, al fine di garantirne attrattività, competitività ed equilibrio economico.

Dall'analisi è emerso, in sintesi, l'esigenza che la Fiera di Pesaro risulti uno strumento da utilizzare come infrastruttura per l'indotto o come contenitore per generare utili.

La Fiera può essere rilanciata solo se c'è la volontà di fare scelte decise proiettate nel medio termine, sostenute anche dalla Regione Marche, occorre cioè una strategia di sistema per fare un salto di qualità dei

servizi e delle capacità di *marketing* e comunicazione, con una *flessibilizzazione* della struttura, *esternalizzare* l'organizzazione di fiere con la possibilità di affittare determinati padiglioni e diversificare le attività per ridurre i costi fissi di altri eventi e *partenariati* in grado di riempire gli spazi espositivi.

In ogni caso la struttura necessita di alcuni investimenti sui padiglioni per realizzare congressi, *matching*, eventi sportivi e culturali, puntando sulle politiche di comunicazione e sullo sviluppo di *network*.

Occorre stabilire nuove *partnership* con gli organizzatori, maggiore flessibilità nella vendita degli spazi espositivi, mettendo anche a disposizione dei terzi uffici e professionalità interne per creare sinergie.

Sono necessari investimenti anche attraverso il *web* con la creazione di un sito dedicato alla Fiera di Pesaro per maggiore visibilità con collegamenti ai *social network*.

A tale riguardo l'Università di Urbino ha individuato una figura professionale che collaborerà con la Fondazione per la costruzione del sito *web* con un minimo investimento da parte della Fondazione con l'attivazione di una borsa di studio cofinanziata per un corso di dottorato di ricerca.

Alla luce delle analisi condotte dall'Università di Urbino durante la costruzione del report e degli incontri avvenuti con i principali esponenti del territorio marchigiano e pesarese, è emerso un *chiaro e diffuso interesse verso un futuro rilancio del polo fieristico di Campanara*, rilancio che necessita però di una sostanziale revisione delle tematiche fieristiche da offrire ai visitatori del quartiere e delle modalità con cui gli eventi stessi dovranno essere gestiti.

PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' SVOLTE E DI QUELLE PREVISTE PER IL 2015

In seguito alla messa in liquidazione della società di gestione Fiere delle Marche SpA e alla conseguente cessazione dell'attività aziendale, la Fondazione sta gestendo direttamente le strutture del quartiere fieristico di Pesaro concedendo ai terzi che ne fanno richiesta la locazione dei padiglioni per lo svolgimento di manifestazioni, eventi sportivi e convegni.

Nell'anno 2014 si sono svolte alla Fiera di Pesaro una serie di importanti manifestazioni quali:

- *Mostra Scambio Auto e Moto d'epoca (due edizioni)*
- *Mondogatto*
- *T2000 IN Tour 2014*
- *Stile Bio*
- *InsiemeSi Expo di Primavera*
- *Festival dell'Installatore*
- *Evento YGO*
- *Ginnastica in Festa* (che ha portato a Pesaro numerosi atleti con le loro famiglie provenienti da molte parti d'Italia)

Il fatturato per la concessione a terzi delle strutture fieristiche per l'anno 2014 è stato di **euro 260 mila** ai quali va aggiunto il canone di locazione del Palafiera ed altri canoni minori per **euro 85 mila**, per un totale di ricavi di **euro 345 mila** per la locazione dei padiglioni e l'erogazione di servizi.

Per l'anno 2015 sono già state presentate richieste da parte di terzi organizzatori di utilizzo delle strutture fieristiche ed altre sono in corso di definizione **per un fatturato complessivo previsto nel 2015 di euro 400 mila** tra cui i principali sono i seguenti:

Mostra Scambio Auto e Moto D'Epoca, Campionati di scherma, MondoCane, MondoGatto, 2^ Expo di Primavera, Stile Bio, Ginnastica in Festa, Campionato Nazionale di Ornitologia ed i Campionati Nazionali di Tiro con l'Arco organizzati dalla Federazione Arcieri che si articolerà su tre giorni di gara e vedrà il coinvolgimento di oltre 700 persone tra arcieri, accompagnatori e familiari.

E' la prima volta che un evento arcieristico di questa portata approda nella nostra città e la buona riuscita della manifestazione potrebbe essere un buon biglietto da visita per una ricandidatura futura sia per l'organizzazione di un evento di portata nazionale che internazionale.

SINTESI DEI DATI DI BILANCIO

I dati a consuntivo del Bilancio al **31/12/2014** relativi alla gestione ordinaria e alle spese di funzionamento della Fondazione sono qui di seguito riepilogati (arrotondati):

RICAVI:

- Concessioni a terzi strutture fieristiche euro 260.000

- | | |
|---|-------------|
| • canone per l'utilizzo ai fini sportivi del padiglione" D " | euro 42.000 |
| • canone di sublocazione con Aspin 2000 (scadenza 30/04/14) | euro 6.500 |
| • canone locazione uffici a Fiere delle Marche SpA
(scadenza 31/12/14) | euro 4.200 |
| • introiti gestione ristorante (decorrenza 1/10/14) | euro 2.500 |
| • recupero spese utenze e sevizi resi a terzi | euro 22.800 |
| • recupero spese personale distaccato (fino al 31/03/14) | euro 7.500 |
| • interessi attivi bancari | euro 1.900 |
| • rimborsi assicurativi | euro 12.050 |

TOTALE RICAVI-----
euro 359.450

- | | |
|---|--------------|
| • Contributo CCIAA in c/esercizio | euro 500.000 |
| • Contributo Unioncamere
(da riscontare in tre anni sul progetto rilancio Fiera
Università di Urbino) | euro 3.300 |
| • Contributo Comune di Pesaro in c/impianti
(da riscontare su ammortamento impianto sportivo) | euro 17.000 |

TOTALE GENERALE RICAVI-----
euro 879.750
=====**SPESE**

- **Spese di Funzionamento euro 291.200**
(personale, organi statuari, fitti passivi, assicurazioni, servizi amministrativi, imposte varie, servizi legali ecc.)
- **Interessi Passivi su Mutui euro 50.760**
La Fondazione ha in carico tre mutui ipotecari stipulati in data 27/12/05 dalla ex Fiere di Pesaro SPA con tre istituti bancari per la somma complessiva di 3,5 milioni di euro, concessi in preammortamento per i primi due anni (2006/2007) mentre i tassi di interesse sono indicizzati all'euribor e pertanto soggetti alle variazioni di mercato).
- **Intereventi, canoni di manutenzione, conduzione e gestione del quartiere fieristico euro 229.157**
(lavori di manutenzione, sistemazioni urgenti e canoni per manutenzioni programmate agli impianti tecnologici del quartiere, spese per la gestione ordinaria del quartiere fieristico).
- **Spese dirette per la concessione a terzi del quartiere fieristico euro 157.730**
(costi diretti per locazione temporanea ed erogazione servizi del quartiere a terzi)
- **l'Imposta IMU e TASI sugli immobili fieristici euro 28.800**
La Commissione Tributaria Provinciale di Pesaro con sentenze n.130/04/12 e n.131/04/12 emesse in data 21/6/12 si è pronunciata sui ricorsi n.499/11 e n.692/11 presentati dalla Fondazione contro

l'Agenzia del Territorio Ufficio di Pesaro rispettivamente contro l'avviso di accertamento n.PS0182145/2010 e contro il diniego autotutela n.705582011 sulla variazione della categoria catastale degli immobili fieristici. I suddetti ricorsi sono stati accolti ed il giudice ha disposto il classamento in categoria E/9 degli immobili in questione; in data 13/11/12 l'Agenzia del Territorio Ufficio di Pesaro ha presentato ricorso in appello alla Commissione Tributaria Regionale di Ancona.

- **Ammortamenti euro 495.385**

(sugli immobili commerciali quali i padiglioni espositivi e il Nuovo Ingresso della Fiera di Pesaro, sulle manutenzioni straordinarie capitalizzate per i lavori di impermeabilizzazione e messa in sicurezza, sui lavori al padiglione D per l'impianto sportivo e sui beni mobili acquisiti da Fiere delle Marche Spa in liquidazione).

CONCLUSIONI

La Previsione Economica per l'anno 2015 è di un contenimento dei costi di gestione anche se l'obiettivo della Fondazione resta comunque quello di generare un aumento del fatturato derivante dalla vendita degli spazi espositivi e dalla locazione temporanea degli immobili fieristici per raggiungere un sicuro grado di autonomia finanziaria.

Ma per fare ciò occorre che la Camera di Commercio insieme ai soci fondatori si adoperi per completare la programmazione degli interventi di riqualificazione straordinaria che si rendono ancora necessari da effettuare alle strutture del Quartiere Fieristico di Pesaro.

Fino a che la Fondazione non potrà disporre di un patrimonio immobiliare efficiente e moderno, con adeguate caratteristiche di funzionalità e sicurezza, e quindi tale da poter essere proficuamente collocato sul mercato al fine di promuovere l'attività fieristica nell'interesse economico ed imprenditoriale, la stessa non sarà in grado di provvedere autonomamente alle spese di straordinaria manutenzione degli immobili.

Criteri di formazione

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata in quanto sussistono i requisiti di cui all'art. 2435 bis, 1° comma del Codice civile; non è stata pertanto redatta la Relazione sulla gestione. A completamento della doverosa informazione si precisa in questa sede che ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) C.C. non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e / o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni*Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata degli accordi in forza dei quali si ha il possesso dei medesimi beni ad esclusione dei lavori effettuati su alcuni padiglioni e terreni di proprietà della Camera di Commercio che vengono ammortizzati sulla base della loro residua vita utile stimata in 10 anni.

Gli oneri pluriennali su mutui, dipendenti da numero tre finanziamenti erogati nell'anno 2006 sono ammortizzati con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti stessi.

Sono stati capitalizzati nel 2014 costi per ricerca e sviluppo per Euro 28.060 relativi al progetto di ricerca sui sistemi fieristici di cui in premessa. Tali spese sono ammortizzate in tre anni pari alla durata della borsa di studio relativa alla convenzione con l'Università di Urbino. Sono inoltre stati acquistati il marchio di Fiere delle Marche ed una licenza d'uso software ammortizzati entrambi in 5 anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 1,5 %
- impianto d'allarme: 15 %
- impianti e attrezzature: 15 %
- impianto climatizzazione: 15%
- impianto antincendio: 10%
- mobili e arredi d'ufficio: 12 %
- arredamenti e attrezzatura sportiva: 10%
- impianti elettrici: 15 %
- condotte idriche: 10%
- macchine elettroniche: 20%
- automezzi: 25%

finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da depositi cauzionali.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I beni di terzi presso l'impresa sono costituiti da una biglietteria esterna di proprietà della Aspes Spa, parte locataria del padiglione "D".

Attività**B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
211.218	291.402	(80.184)

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
10.796.625	11.162.561	(365.936)

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
77	9.685	(9.608)

Trattasi di deposito cauzionale su utenze. A seguito della cessazione in data 30/04/2014 del contratto di locazione relativo all'immobile sito in Pesaro via Castelfidardo n. 87, il deposito cauzionale di Euro 9.280 è stato regolarmente riconsegnato alla Fondazione.

C) Attivo circolante

II. Crediti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013		Variazioni	
	127.074	382.429		(255.355)	
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale	Di cui relativi a operazioni con obbligo di retrocessione a termine
Verso clienti	74.240			74.240	
Per crediti tributari	52.492			52.492	
Verso altri	343			343	
Arrotondamento	(1)			(1)	
	127.074			127.074	

Tra i crediti tributari sono stati scritti un credito Iva 2014 correttamente certificato pari ad Euro 25.509, un residuo credito iva 2013 di Euro 657 e ritenute Ires subite nel corso del 2014 per Euro 26.326. Nel corso dell'esercizio la società non ha compiuto operazioni che prevedono l'obbligo di retrocessione a termine.

IV. Disponibilità liquide

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013		Variazioni
	290.471	140.889		149.582
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013		
Depositi bancari e postali	290.345	140.593		
Denaro e altri valori in cassa	126	297		
	290.471	140.889		

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

D) Ratei e risconti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	11.779	10.834	945

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

In particolare sono stati iscritti risconti attivi su utenze telefoniche, spese per la borsa di studio relativa al progetto di ricerca sviluppato in collaborazione con l'Università di Urbino, spese di vigilanza, spese di assistenza legale e la quota di competenza relativa alla polizza assicurativa in capo agli amministratori. Tra i ratei attivi sono stati iscritti gli interessi attivi di competenza maturati sul deposito vincolato a garanzia del Tfr dei dipendenti.

Passività

A) Patrimonio netto

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	8.226.159	8.599.439	(373.280)

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Capitale	3.335.455			3.335.455
Versamenti a copertura perdite	7.869.212			7.869.212
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(1)		(2)	1
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.164.837)		440.390	(2.605.227)
Utili (perdite) dell'esercizio	(440.390)	(373.282)	(440.390)	(373.282)
Totale	8.599.439	(373.282)	(2)	8.226.159

Neella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto

	Fondo di dotazione	Versamento capitale vincolato CCIAA	Riserva arrot.	Perdite portate a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	3.335.455	7.869.212	2	(1.965.883)	(198.954)	9.039.832
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(198.954)	198.954	
Attre variazioni						
- Riduzione capitale sociale						
- Versamento a fondo perduto						
- Perdite a nuovo						
- Arrotondamenti			(3)			
Risultato dell'esercizio corrente					(440.390)	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	3.335.455	7.869.212	(1)	(2.164.837)	(440.390)	8.599.439
Destinazione del risultato dell'esercizio						
- attribuzione dividendi						
- altre destinazioni				(430.390)	430.390	
Attre variazioni						
- Riduzione capitale sociale						
- Versamento a fondo perduto						
- Perdite a nuovo						
- Arrotondamenti			2			
Risultato dell'esercizio corrente					(373.282)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	3.335.455	7.869.212	1	(2.595.227)	(383.282)	8.226.159

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	3.335.455	B			
Altre riserve	7.869.213	A			
Utili (perdite) portati a nuovo	(2.605.227)				
Totale					

Quota non distribuibile

Residua quota distribuibile

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2014
8.208

Saldo al 31/12/2013
5.000

Variazioni
3.208

Descrizione	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
Altri	5.000	3.208		8.208
	5.000	3.208		8.208

L'incremento è relativo ad un accantonamento dell'esercizio per la probabile manifestazione negli esercizi successivi di ulteriori spese legali.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
149.872	138.684	11.188

La variazione è così costituita.

Variazioni	31/12/2013	Incrementi	Decrementi	31/12/2014
TFR, movimenti del periodo	138.684	11.417	229	149.872

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2014 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

la Fondazione ha rilevato nella propria contabilità il TFR maturato in capo alla società "FIERE DELLE MARCHE SPA IN LIQUIDAZIONE" e relativo a due dipendenti trasferiti alla "FONDAZIONE PATRIMONIO FIERE" con apposita cessione di contratto di lavoro subordinato ex artt. 1406 e s. c.c. e come previsto da apposito verbale di accordo sindacale del 21 aprile 2011.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
2.563.644	2.747.695	(184.051)

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa

Descrizione	Entro	Oltre	Oltre	Totale
	12 mesi	12 mesi	5 anni	
Debiti verso banche	180.106	779.854	1.449.372	2.409.332
Debiti verso fornitori	129.534			129.534
Debiti tributari	7.341			7.341
Debiti verso istituti di previdenza	7.575			7.575
Altri debiti	9.862			9.862
	334.418	2.229.226		2.563.644

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento.

Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti per ritenute operate alla fonte sui compensi dei lavoratori dipendenti, collaboratori e autonomi.

I debiti verso banche sono rappresentati da tre mutui ipotecari ventennali il cui rimborso delle quote capitali è iniziato nel 2008.

La voce "Altri debiti" è rappresentata prevalentemente da debiti verso dipendenti.

La società non ha in corso operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine.

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
489.361	506.982	(17.621)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I risconti passivi si riferiscono ai contributi in conto impianti da parte del Comune di Pesaro relativo all'acquisto di arredamenti e attrezzature sportive e spese incrementative sostenute sull'immobile sito nel Padiglione D e ai contributi su spese ricerca e sviluppo nonché ad un contributo UNIONCAMERE riconducibile alla convenzione con l'università di Urbino di cui in premessa. Tali contributi sono stati riscontati, secondo il principio di competenza.

Conto economico

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	
877.985	977.536	(99.551)	
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	338.292	366.926	(28.634)
Altri ricavi e proventi	539.693	610.610	(70.917)
	877.985	977.536	(99.551)

I ricavi realizzati nel 2014 derivano principalmente dalla concessione a terzi delle strutture fieristiche (attività gestita direttamente dalla Fondazione a seguito della messa in liquidazione della società di gestione Fiere delle Marche SpA), dai canoni per l'utilizzo ai fini sportivi del padiglione "D", dai rimborsi per personale distaccato, da recupero spese utenze e servizi e da contributi in conto esercizio ricevuti.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	
(49.641)	(54.658)	5.017	
Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	2.000	3.273	(1.273)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(51.641)	(57.931)	6.290
	(49.641)	(54.658)	5.017

Imposte sul reddito d'esercizio

Non ci sono imposte nell'esercizio.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 14 C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le perdite fiscali riportabili realizzate nel 2014 e nel corso degli esercizi passati, potrebbero originare imposte anticipate.

In rispetto al principio di prudenza, tali imposte anticipate non sono state contabilizzate tra le attività di bilancio in quanto non si ha ancora la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente è parte correlata con la società "Fiere delle Marche SpA in liquidazione" in quanto è sottoposto al controllo della C.C.I.A.A. di Pesaro e Urbino la quale, a sua volta, è socio unico della società "Fiere delle Marche SpA in liquidazione".

Tra le due realtà nel corso del 2014 è stata posta in essere la cessione del marchio "Fiere delle Marche" per un valore di Euro 3.000 che può considerarsi a condizioni di mercato sia per quanto riguarda il corrispettivo

che per le condizioni di pagamento .

Informazioni relative ai compensi spettanti agli Organi Statutari

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dagli Organi Statutari:

- compensi collegio dei revisori per verifiche trimestrali: Euro 7.291
- compensi collegio dei revisori per controllo bilancio: Euro 20.156

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il risultato di esercizio è rappresentato da una perdita pari ad Euro 373.282.

Il Comitato Esecutivo in merito al risultato d'esercizio propone di rinviare a nuovo la perdita del 2014 di Euro 373.282.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Comitato Esecutivo
Alberto Drudi

